

La Mafia va dove tira il vento quindi, anche alla C/da Serra Ventaruli

SEQUESTRI Valenti e clan Rinzivillo: Dia siciliana in Basilicata mette i sigilli a pale eoliche nel Potentino

La mala del vento



Santo Valenti



mercoledì 9 ottobre 2019

Primo Piano **ROMA**

EOLICO La Dia di Caltanissetta sequestra 2 aerogeneratori a Potenza e Avigliano dell'imprenditore siciliano Valenti appartenente al clan Rinzivillo

Il vento della mafia soffia anche sulle pale Potentine

POTENZA. Che Cosa Nostra investa dove "tira il vento" non è purtroppo una novità, quello che sorprende è che lo faccia anche in Basilicata.

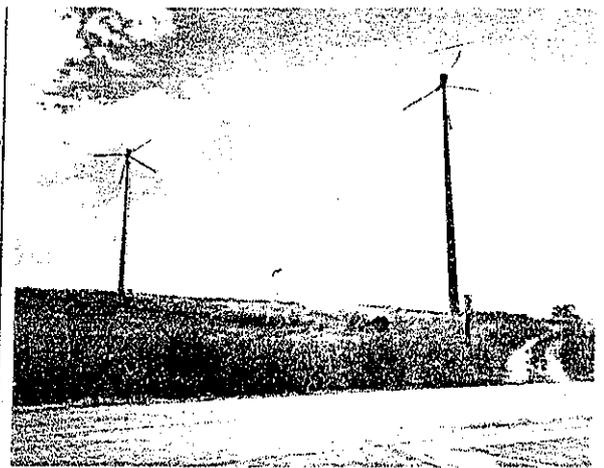
Lo chiamavano il "re del vento", perché amava investire in ogni parte d'Italia nell'energia eolica. Quei soldi investiti in energie pulite, però, erano sporchi: appartenevano, infatti, al clan mafioso Rinzivillo. Per questo motivo tra i beni sequestrati all'imprenditore Santo Valenti di Gela (attualmente sottoposto all'obbligo di dimora), ritenuto "contiguo al noto clan Rinzivillo", facente capo a Cosa Nostra di Gela ci sono anche un terreno con impianto eolico e un fabbricato adibito ad impianto eolico a Potenza (località Montocchio) e un terreno con impianto eolico ad Avigliano (località Serra Ventaruli).

L'imprenditore siciliano operante nel settore dell'ortofrutta, due anni fa aveva investito sull'eolico in Basilicata. L'energia rinnovabile è il bus ness del momento per questo per far aumentare i suoi profitti l'imprenditore Valenti aveva puntato anche sull'eolico. La scelta del perché installare delle pale in Basilicata è al vaglio degli inquirenti che però non escludono che ci sia una concomitanza di fattori che possano ricondurre anche a qualche politico lucano. Il sequestro è stato disposto dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Caltanissetta, su proposta della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura nissena.

Lo spessoro criminale del Valenti è stato evidenziato nel corso delle indagini dell'operazione "Extra fines-Druso" che nell'ottobre del 2017 culminarono col suo arresto, poiché accertata l'attività estorsiva aggravata dal metodo mafioso - da lui posta in essere - in alcuni casi unitamente al noto boss Rinzivillo Salvatore - a danno di imprenditori del settore ortofrutticolo operanti nei mercati generali di Roma



— Santo Valenti



Gli accertamenti effettuati dal Centro Operativo Dia di Caltanissetta, sotto la direzione ed il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, hanno messo in evidenza «l'anomalo incremento di ricchezza del Valenti, rispetto alla dichiarata posizione reddituale, che è risultata sproporzionata in rapporto al consistente patrimonio finanziario ed immobiliare da lui accumulato negli ultimi decenni». Il sequestro riguarda due società di capitali; due ditte individuali; una partecipazione societaria; un terreno con impianto eolico sito in Civitacampomareno (Cb); un terreno con impianto eolico sito in Avigliano (Pz); un terreno con impianto eolico sito in Potenza; un fabbricato adibito ad impianto eolico si-

to in Potenza; 12 terreni a Gela, 15 fabbricati a Gela; 20 rapporti bancari e 4 mezzi. La stima complessiva dei beni è stata quantificata in oltre due milioni e mezzo di euro.

Il sequestro disposto dalla Dia di Caltanissetta conferma quanto da noi ipotizzato in numerose inchieste su probabili infiltrazioni criminali nell'affare eolico in Basilicata che oltre a produrre una esponenziale proliferazione di impianti ha portato a numerosi vantaggi economici per pochi "eletti". A quanto pare, niente fa guadagnare più di un parco eolico. E il più delle volte tutto quello che crea ricchezza interessa alla "malavita"

MARIA FEODTA